

La Camera di Commercio d'Oltralpe a Milano

# Pmi di Italia e Francia, crescono gli scambi

Se si pensa a Italia-Francia, oltre al calcio, vengono in mente in questo momento due grandi operazioni: Fincantieri St.Nazaire, Fca Renault. Posizioni distanti, matrimoni saltati, botta e risposta tra governi. Se non veri e propri scontri, come accaduto nella recente fusione (saltata) tra i due gruppi automobilistici. Eppure nel mondo delle piccole medie imprese, la storia cambia.

L'Italia ha costruito negli anni significative opportunità commerciali e di business in Francia: oltre 1.700 imprese francesi sono controllate da investitori italiani e occupano oltre 63.000 lavoratori. Nel 2018 l'Italia è risultata il quinto Paese investitore in Francia

con oltre 100 progetti d'investimento e più di 1.500 posti di lavoro creati o mantenuti. Come ha confermato ieri la CCI France Italie, detta anche «Chambre», appartenente al-

## Gli investimenti

Nel 2018 l'Italia è stato il quinto Paese investitore in Francia con oltre 100 progetti

la rete delle Camere di Commercio e d'Industria Francesi all'Estero. Storica rete d'affari franco-italiana (fondata a Milano nel 1885) con oltre 300 aziende aderenti. «Negli ultimi dieci anni le imprese francesi hanno investito oltre 50

miliardi di euro in aziende italiane — ha spiegato il presidente della Chambre Denis Delespaul — gli investimenti fatti hanno avuto benefici per entrambe le parti. Lo scambio commerciale tra i due Paesi, al di là della politica, è positivo ed è di 11 miliardi a favore dell'Italia». Secondo uno studio commissionato dalla Chambre all'Istituto Piepoli fatto su un campione rappresentativo di 200 pmi (100 italiane e 100 francesi), il 36% delle aziende italiane rileva una crescita del fatturato grazie alle proprie attività in Francia. Stesso trend per le francesi in Italia. E la quasi totalità delle imprese dei due paesi ritiene ininfluente le divergenze politiche sul business dei contratti. Non di certo si può dire la

stessa cosa sulle grandi operazioni: la fusione con Renault sarebbe stata un'operazione da 35 miliardi di euro. Sembrano lontane oggi, le scalate amichevoli come quella messa in pista da Campari quando, nel 2016, si assicurò il famoso liquore d'Oltralpe Grand Marnier. Loro, le pmi, continuano a incontrarsi e a fare affari, anche nella giornata di ieri dove alla Chambre milanese sono stati assegnati sette trofei a imprese che si sono distinte per etica e responsabilità sociale. La partita, in questo caso, è finita cinque a due per i francesi: premiate Carrefour, L'Oréal, Bnp Cardif, Edison, Elior, Generali e Campari.

**Corinna De Cesare**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Chi è

Denis Delespaul, presidente della CCI France Italie, la Camera di Commercio francese in Italia

